

italiano/english/français

«Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche», XVIII/2, 2019

Call for papers

**Dallo *ius corrigendi* allo *hate speech*. Uomini e violenza di genere
a cura di Domenico Rizzo e Laura Schettini**

La rivista «Genesis» invita a presentare contributi per un numero monografico dedicato all'analisi storica dei nessi tra maschilità e violenze di genere in età moderna e contemporanea.

La violenza di genere è un oggetto recente di ricerca e di riflessione da parte delle scienze sociali e giuridiche. Il tema, generalmente ignorato fino alla seconda metà degli anni settanta del Novecento, ha guadagnato negli ultimi tre decenni una posizione di rilievo nel dibattito pubblico e politico e, di pari passo, nella comunità scientifica, chiamata ad interrogarsi sulle origini e gli ambiti di produzione della violenza di genere, sulle sue caratteristiche, sugli elementi di continuità e le variabili storiche. Importanti studi disciplinari o di storia locale/nazionale hanno portato ad acquisizioni rilevanti: è stato ricostruito l'intreccio secolare tra la concezione, anche giuridica, della violenza sessuale e quella dell'onore familiare e della reputazione e rispettabilità femminile; sono stati studiati istituti giuridici, come lo *ius corrigendi*, che hanno costruito nella lunga durata una cornice di legittimità della violenza maritale e familiare; ed è emerso, grazie ad importanti ricerche d'archivio dedicate all'età moderna, la relazione non deterministica tra quanto prescritto dal diritto e le pratiche giudiziarie e sociali.

In generale, soprattutto dalla ricerca storica, è emerso come la violenza di genere non sia affatto una forma universale e invariabile, per certi aspetti atavistica, di dominio maschile che ricorrerebbe in tutte le società e le epoche. Piuttosto i modi in cui si è manifestata, è stata percepita, la tolleranza sociale o le politiche di contrasto nei suoi riguardi variano a seconda dei contesti e sono profondamente influenzati da presupposti di ordine culturale, da questioni di classe, razza, genere, salute.

La ricerca storiografica degli ultimi decenni ha ben evidenziato, a questo proposito, come oltre ad essere cambiato molte volte nel tempo ciò che è considerato violenza di genere, anche la figura della vittima è una costruzione soggetta a continue revisioni e negoziazioni, la cui concettualizzazione è stata fortemente legata al concetto di innocenza, vulnerabilità, rispettabilità, alla reputazione, in definitiva, all'identità sociale dei soggetti.

Quasi del tutto inesplorato storiograficamente, invece, risulta ancora l'altro polo del binomio vittima/perpetratore della violenza. Benché autori delle violenze di genere, fuori e dentro le relazioni intime, siano in misura schiacciante uomini, mancano studi e riflessioni che abbiano analizzato questo elemento criticamente, sottraendolo all'invisibilità o a letture di tipo essenzialistico.

Con questo numero della rivista semestrale «Genesis» ci proponiamo di indagare il nesso tra maschilità e violenza di genere in un lungo arco cronologico e in differenti contesti politici, giuridici, religiosi, in un'ottica interdisciplinare e transnazionale che abbia, in modo imprescindibile, al centro l'analisi dei contesti.

Ci interessano in particolare i seguenti ambiti di ricerca:

- * forme e modi dell'apprendimento maschile della violenza di genere;
- * linguaggi dell'esercizio della violenza di genere maschile, con particolare attenzione anche alle nuove forme (hate speech);
- * uomini nei "teatri della violenza": case, tribunali, strade, guerre e conflitti, scuole, luoghi di socialità; con particolare attenzione all'analisi delle dinamiche di gruppo, alle relazioni e interazioni tra le persone presenti, attori, attrici e spettatori, guardando anche alle espressioni di solidarietà o avversione maschile alla violenza agita da altri uomini;
- * la costruzione medica del corpo e dei temperamenti maschili nel lungo periodo (ad es. la nozione di *impulso irrefrenabile*);
- * la violenza maschile contro altri uomini all'intersezione tra genere, sessualità e razza;
- * testi e immagini della violenza maschile veicolati nella cultura popolare (arte, cinema, letteratura, fotografia, social media).

Proposte di articoli:

- Le proposte di articoli inediti, in italiano, inglese, francese, dovranno contenere un abstract (con l'indicazione delle fonti utilizzate) di non più di 3.000 battute e un breve profilo scientifico dell'autrice/autore con l'elenco delle pubblicazioni.
- **Le proposte** dovranno pervenire alla curatrice e al curatore del numero: Laura Schettini (laura.schettini@gmail.com) e Domenico Rizzo (rizzod@unior.it). Oggetto della mail: CFP GENESIS
- La scadenza di consegna è fissata al **1 dicembre 2018**.

Articoli selezionati:

- **Gli articoli selezionati** per la pubblicazione, di cui sarà data comunicazione entro fine dicembre, non dovranno superare le 50.000 battute, spazi e note a piè pagina inclusi e pervenire in versione definitiva entro il **30 aprile 2019**.
- Saranno sottoposti alla lettura redazionale e a un doppio referaggio, anonimo nei due sensi.
- La pubblicazione del numero della rivista XVIII/2, 2019 è prevista per dicembre 2019.

Call for Papers

From the *Ius Corrigendi* to Hate Speech. Men and Gendered Violence

Edited by Domenico Rizzo and Laura Schettini

The journal *Genesis* invites scholars to contribute with articles for a monographic issue devoted to the analysis of the historical connection between masculinity and gendered violence from early modernity to contemporary times.

Only recently has gendered violence come at the forefront of research and reflection in social and legal sciences. Largely ignored until the mid-1970s, in these last thirty years the topic has gained momentum in public and political debate as well as within the scientific community, which has been called to investigate the origins and contexts of gendered violence, its characteristics, and elements of continuity and historical variables. Several important disciplinary studies and local/national histories have led to significant findings. These have reconstructed the centuries-old connection between the (also legal) concept of sexual violence, family honour, and female reputation and respectability. Scholarship has also studied those legal principles, such as the *ius corrigendi*, which have provided a longstanding framework that legitimised marital and familial violence. Moreover, important archival researches dedicated to the early modern age have evidenced the non-deterministic relationship between law and, legal and social practices.

Overall, especially historical research has elucidated that gendered violence is not universal and invariable, nor is it an atavistic and strictly male phenomenon present in all societies and in each and every historical period. Rather, the ways in which gendered violence is manifested, how it is perceived, the social tolerance or political opposition to it, vary from context to context and are deeply influenced by cultural factors, by class, race, gender and health.

In this regard, during these last decades, historical research has established that not only what is generally considered gendered violence has changed over time, but that the figure of the victim is also a “construct” which is continuously subject to revisions and negotiations; its conceptualisation intimately connected to the concept of innocence, vulnerability, respectability, reputation – in short to the social identity of each subject.

Another aspect of the victim/perpetrator of the violence dyad is still unexplored. Although the authors of the violence (whether committed within or outside intimate relationships) are mostly men, studies that reflect on and analyse this aspect critically are still in want that can bring this phenomenon to light or that avoid an excessively essentialistic approach.

The aim of this issue of the semestral journal *Genesis* is to investigate the connection between masculinity and gendered violence over the long term and in different political,

legal, and religious situations from a multidisciplinary and transnational perspective keeping a contextual analysis at the core.

We are particularly interested in the following themes:

- * forms and methods by which males learn gendered violence;
- * languages of male gendered violence with particular attention to new forms of language (hate speech);
- * men in the “theatres of violence”: houses, courts, streets, wars and conflicts, schools, places of socialisation (with particular attention to group dynamics, to the relationships and interaction among the individuals, actors, actresses and spectators, by considering also male expressions of solidarity with or aversion to violence perpetrated by other men);
- * the medical construction of the male body and temperament over the long term (ex. the notion of the *uncontrollable impulse*);
- * male violence against other men at intersection among gender, sexuality and race;
- * texts and images of male violence channelled into popular culture (art, cinema, literature, photography, social media).

Proposals:

- Proposals of unpublished articles in Italian, English and French must include an abstract (indicating the sources which will be used) not longer than 3,000 characters and a short scientific profile of the author together with a list of her/his publications.
- **The proposals** must be sent to the editors of the monographic issue: Laura Schettini (laura.schettini@gmail.com) and Domenico Rizzo (rizzod@unior.it). Email subject: CFP GENESIS
- The deadline is **1 December 2018**.

Selected articles:

- The authors of the selected articles will be informed of the acceptance by the end of December 2018. **The articles** must not be longer than 50,000 characters (including spaces and footnotes); the final version must be submitted **by 30 April 2019**.
- The articles will be evaluated by the editorial board and through a double blind peer review process.
- The XVIII/2 issue of the journal will be published in December 2019.

**«Genesis. Revue de la Société Italienne des Historiennes», XVIII/2, 2019
Appel à contribution**

**Du *ius corrigendi* au discours haineux. Hommes et violence de genre,
sous la direction de Domenico Rizzo et Laura Schettini**

La revue «Genesis» invite à présenter des contributions pour un numéro monographique consacré à l'analyse historique des liens entre masculinité et violences de genre à l'époque moderne et contemporaine.

La violence de genre est un objet de recherche et de réflexion récent pour les sciences sociales et juridiques. Le thème, généralement ignoré jusqu'à la deuxième moitié des années 1970, a acquis au cours des trois dernières décennies une place importante dans le débat public et politique, ainsi que dans la communauté scientifique appelée à s'interroger sur les origines et les milieux de production de la violence de genre, sur ses caractéristiques, sur les éléments de continuité et les variables historiques. D'importantes recherches disciplinaires ou d'histoire locale/nationale ont conduit à des avancées importantes: la corrélation entre la conception, notamment juridique, de la violence sexuelle et celle de l'honneur familial associé à la réputation et à la respectabilité féminines, a été mise en évidence; des institutions juridiques, telles que le *ius corrigendi*, qui ont construit un cadre de légitimité durable à la violence maritale et familiale, ont été étudiées; et ce qui est apparu, grâce à d'importantes recherches dans les archives consacrées à l'époque moderne, c'est la relation non déterministe entre ce que prescrit le droit et les pratiques judiciaires et sociales.

En général, la recherche – et plus particulièrement la recherche historique – a montré que la violence de genre n'est absolument pas une forme universelle et invariable, en apparence atavique, de domination masculine qui se manifesterait de manière identique dans toutes les sociétés et à toutes les époques. Au contraire, la façon dont elle se manifeste, dont elle est perçue, ainsi que la tolérance sociale ou les politiques de lutte à son encontre varient en fonction des contextes et sont profondément influencées par la culture, la classe sociale, la race, le genre, la santé.

La recherche historiographique des dernières décennies a bien mis en évidence le fait que ce qui est considéré comme violence de genre a maintes fois changé au cours du temps. La figure de la victime est une construction sujette à des révisions et des négociations constantes. Son identification est étroitement liée aux concepts d'innocence, de vulnérabilité, de respectabilité, ainsi qu'à la réputation et en définitive à l'identité sociale des sujets.

En revanche, l'autre versant du couple victime/auteur de violence de genre demeure largement inexploré par l'historiographie. Bien que les auteurs des violences de genre, en dehors ou au sein des relations intimes, soient de manière écrasante des hommes, les études et les réflexions qui analysent cet élément d'un point de vue critique, le soustrayant ainsi à l'invisibilité ou à des lectures de type essentialiste, font défaut.

Avec ce numéro de la revue semestrielle «Genesis», nous voulons approfondir le lien entre masculinité et violence de genre à travers le temps et dans différents contextes politiques, juridiques, religieux. Notre optique interdisciplinaire et transnationale qui laisse, nécessairement, une place centrale à l'analyse des contextes.

Les domaines de recherche suivants nous intéressent particulièrement :

- * formes et modalités de l'apprentissage masculin de la violence de genre ;
- * langages de l'exercice de la violence de genre masculine, avec une attention particulière aux nouvelles formes (hate speech);
- * hommes dans les “ théâtres de la violence ” : maisons, tribunaux, rues, les guerres et les conflits, écoles, lieux de sociabilité (en prêtant particulièrement attention à l'analyse des dynamiques de groupe, des relations et des interactions entre les personnes présentes, les acteurs, les actrices et les spectateurs, aux expressions de solidarité ou d'aversion masculine vis-à-vis de la violence perpétrée par d'autres hommes) ;
- * la construction médicale du corps et des tempéraments masculins sur le long terme (par exemple la notion de *pulsion incontrôlable*) ;
- * la violence masculine contre d'autres hommes à l'intersection entre genre, sexualité et race;
- * textes et images de la violence masculine véhiculés dans la culture populaire (art, cinéma, littérature, photographie, médias sociaux).

Propositions d'articles :

- Les propositions d'articles inédits, en italien, anglais, français, devront contenir un résumé (avec les sources indiquées) qui ne dépasse pas 3.000 signes et un profil scientifique concis de l'auteur.e. comprenant la liste de ses publications.
- **Les propositions** devront parvenir à la directrice et au directeur du numéro: Laura Schettini (laura.schettini@gmail.com) et Domenico Rizzo (rizzod@unior.it). Sujet de l'email: CFP GENESIS
- Le délai est fixé au **1 décembre 2018**.

Articles sélectionnés:

- **Les articles sélectionnés** pour la publication, dont la communication aura lieu d'ici fin décembre, ne devront pas dépasser 50.000 signes, espaces et notes de bas de page inclus, et devront parvenir en version définitive avant le **30 avril 2019**.
- Ils seront soumis à la lecture de la rédaction et à une double relecture anonyme.
- La publication du numéro de la revue XVIII/2, 2019 est prévue pour décembre 2019.